

Spa è meglio

È necessario uno sforzo per imprimere una accelerazione al disegno di riorganizzazione dei servizi pubblici economici in provincia di Modena con un orientamento a privilegiare la forma giuridica delle società per azioni e l'invito a sperimentare forme di collaborazione tra di loro e con i privati.

È l'indicazione fornita dalla Conferenza provinciale dei servizi pubblici economici che ha approvato un documento nel quale si definiscono anche gli indirizzi per gli investimenti e si sottolinea l'obiettivo di una maggiore omogeneizzazione delle tariffe e dei criteri per determinarle nei settori dei rifiuti, del gas e dell'acqua. Accanto all'indispensabile ruolo di controllo dei Comuni, verrà istituito un gruppo di lavoro tecnico per fornire elementi di orientamento sull'applicazione del metodo definito dal ministero dell'Ambiente in relazione al decreto Ronchi che prevede dal 1 gennaio del 2000 la trasformazione in

tariffa della tassa sui rifiuti solidi urbani.

«La sperimentazione di nuove forme di collaborazione - commenta il vicepresidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli - può avvenire attraverso forme partecipative al capitale sociale di soggetti esterni sia nella forma della "public company" sia attraverso l'ingresso dei privati nella compagine sociale e in società di scopo appositamente costituite come sta già avvenendo. In alcuni settore, inoltre, è possibile sperimentare altre forme di collaborazione (per esempio sui rifiuti speciali non assimilabili), mentre devono essere ricercate forme di partnership tra Meta e le altre tecnostrutture per l'individuazione di nuove strategie su energia elettrica e gas allo scopo di acquisire nuove capacità contrattuali, così come si può verificare la possibilità di costituire un holding di settore con la presenza di altre società di rilievo nazionale e internazionale».

La Conferenza provinciale dei servizi pubblici economici insediata da oltre un anno vede la partecipazione delle Comunità Montane, delle strutture di gestione e di tutti i Comuni, rappresentati per quote proporzionali alla popolazione, e rappresenta il primo nucleo di una vera e propria Authority con funzioni di programmazione, regolazione e controllo. Ha competenza di indirizzo e di orientamento programmatico sul servizio idrico integrato, sull'organizzazione e la gestione del comparto rifiuti e dei servizi energetici, con particolare riferimento alla metanizzazione. ❖

Servizi pubblici economici, dall'Authority un invito a privilegiare la forma di Spa e ad aprire ai privati

TARIFE EQUE, CORRETTE E TRASPARENTI

Verificare la correttezza, la trasparenza e l'equità delle regole che disciplinano l'erogazione dei servizi pubblici nel territorio provinciale. È l'obiettivo del protocollo d'intesa raggiunto tra Provincia di Modena e associazioni dei consumatori che prevede una serie di approfondimenti sulla tutela dei diritti dell'utenza.

La collaborazione con le associazioni dei consumatori è importante per arricchire il lavoro della Conferenza dei servizi pubblici economici che ha già attivato un Osservatorio per il monitoraggio dei sistemi tariffari. Oltre ad approfondire questo aspetto, il protocollo d'intesa prevede interventi per la verifica dello stato di attuazione delle Carte dei servizi a tutela dell'utenza e per la rilevazione degli standard di qualità settoriali dei servizi erogati.

Le associazioni che partecipano al protocollo sono Federconsumatori, Movimento consumatori, Adiconsum e Adoc.

